



Le conseguenze dell' Abruzzo in Campania

Il Capodanno della politica e' arrivato con ritardo e per l' esattezza l' 11 febbraio . I risultati dell' Abruzzo erano attesi gia' da tempo e senza dare aria a ragionamenti triti e ritriti guidati anche da un certo entusiasmo di parte , bisogna ricordare saggiamente che la storia politica della nostra Repubblica non e' altro che un ciclo . La variante abruzzese rispetto alle regionali siciliane e' stata costituita dal lancio di un candidato di centrosinistra di un certo peso nel comparto giustizia come **Legnini** , che peraltro ha visto la sua coalizione impoverirsi rispetto al vincente d' Alfonso del 2014 e sostenuto da un solo partito nazionale (**Pd**) mentre per il resto si tratta di sole civiche . *In confronto al risultato stazionario del Movimento si puo' dire che la sinistra e le sue civiche abbiano sorpreso e non poco per aver recuperato punti di percentuale in un momento non facile* . La medesima situazione potrebbe verificarsi in Campania per il prossimo appuntamento regionale e se l' ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha portato a casa in una fase davvero critica per il nazionale un risultato del 30% in Abruzzo, sembrerebbe che **ai piani alti** si stia ragionando su



una possibile candidatura dell' ex procuratore antimafia **Franco Roberti per la coalizione di centrosinistra .**